COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)

Ordinanza n. 83 del 11.10.2016
Prot. Generale n. 2515 del 12.10.2016

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "*Zona Rossa*";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 di interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente/alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO che i fabbricati siti nella Frazione Cossito, prospicienti la viabilità principale costituita dalla Strada Provinciale Sp.20, censiti al NCEU al Fg. 6 Mapp. 50, e al Mapp. 17, come meglio identificati sulla planimetria allegata, sono stati fortemente danneggiati dal sisma che ne ha causato il crollo parziale costituendo, altresì, un pericolo per l'incolumità pubblica;

APPURATO che i fabbricati sopra citati risultano di proprietà dei Sig.ri:

- Per il Mappale 17:
  - SCOCCHI Claudia, nata a ROMA il 17/04/1953;
  - SCOCCHI Erminia, nata a ROMA il 10/03/1948.
- Per il Mappale 50:

- PANDOLFI Giovanni, nato a Roma il 20/11/1934.

DATO ATTO, altresì, che i suddetti fabbricati non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

CONSIDERATO l'aggravarsi della minaccia di crollo;

VISTO il Verbale del GTS del 8.10.2016, dal quale, per il fabbricato in parola si rileva quanto segue: *"il fabbricato in oggetto risulta pressoché crollato per intero ed incombente sulla SP 20. Rimangono in piedi, in condizioni di precarietà statica parte delle murature, crollate con degrado a 45°, e parte della copertura lignea. Atteso il grave stato di dissesto statico, con pericolo di crollo, si propone l' intervento di tipo D2, ossia, di demolizione totale";*

CONSIDERATO che le recenti scosse sismiche, registrate negli ultimi giorni, hanno ulteriormente aggravato le condizioni, già gravi, dell'edificio di che trattasi;

CONSIDERATO in base a tutto quanto sopra esposto l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla pubblica via e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, e che ogni ulteriore indugio potrebbe gravemente aggravare il pericolo;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari degli immobili prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016",*

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che

ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*", ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica "*Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili*"
- L'art. 6, in rubrica "*Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali*";

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante "*attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori*";

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante "*diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali*";

DATO ATTO che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO
che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

la demolizione totale dei fabbricati sopra descritti censiti al NCEU al Fg. 6 Mapp. 17, e Mapp. 50, secondo quanto convenuto dal GTS del 08/10/2016, scheda n° 7 (come da relativo verbale che allegato al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale), da parte dei Vigili del Fuoco senza oneri a carico della proprietà, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità;

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- ai Vigili del Fuoco posti a presidio dell'area rossa presenti al C.O.I. per il tramite del C.O.A.;
- al COI;
- alla DICOMAC;
- al COC (Vigili del Fuoco)
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- alla Provincia di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

Di notificare la presente ordinanza ai Sig.ri:

- Scocchi Claudia, per la particella 17, del Fg 6;
- Scocchi Erminia, per la particella 17, del Fg 6;
- Pandolfi Giovanni, per la particella 50, del Fg 6;

in qualità di proprietari dell'immobile de quo.

Amatrice lì 12.10.2016

IL SINDACO
(Pirozzi Sergio)



Direzione Provinciale di Rieti Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DR. DANIELE MARIANI   Vis. tel. esente per fini istituzionali

13-Ott-2016 16:8:31
Prot. n. T267841/2016

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: AMATRICE
Foglio: 6



1 Particella: 50



Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. ___ *(Parte 1)* *Incarico n.* _____ *del* ___/___/______ *Scheda n°* 07 *del* 08/10/2016

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

☐ Richiesta del Cittadino ☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1 ☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (*specificare quale Amm.*) : ______

☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco ☐ Altro (specificare) ______

Identificativo (*es. Num. Richiesta*) |_|_|_|_|_| Data emissione g g / m m / a a a a

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA: RIETI

COMUNE: AMATRICE

LOCALITA' (*Frazione, Centro abitato o Zona*): COSSITO

INDIRIZZO: ______ Num. ___

DATI CATASTALI

Foglio: 16 Mappa: ______ Particella: 17 50 ID Aggregato (Prot. Civile): ______

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ ENTE: ______

DESTINAZIONE D'USO: RURALE

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni:
☒ SI ☐ NO	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti)	☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario ☐ Edifico con vincolo BB.AA. ☒ Occorre Gruppo Allargato(1)
☐ **Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile**	Opera Provvisionale Eseguibile dai VV.F ☐ SI ☐ NO (*parere Vigili del Fuoco*)	

Note: ....

Comune di Amatrice
Arrivo
Prot. N. 0002348
del 10-10-2016
Ufficio UFFICIO TECNICO - LAVORI PUBBLICI
Categoria 00 Classe 1 Fascicolo 1

Allegato C/2

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. ___ *Incarico n.* _____ *del* ___/___/_______ *Scheda n°* 07 *del* 08/10/2016

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda lo smantellamento/demolizione, totale o parziale, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

Il fabbricato in oggetto risulta pressoché crollato per intero ed incombente sulla SP 20. Rimangono in piedi, in condizioni di precarietà statica, e parte della copertura parte delle murature crollate con deviazione a 45°, con pericolo di crollo, rovina. Atteso il grave stato di dissesto statico, si propone l'intervento di Tipo D2, ossia, di demolizione totale.

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO
Iniziato il 08/10/16 ore ______
Finito il 08/10/16 ore ______

☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile

☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione

ESPRIMIBILE

CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale)

Intervento Eseguibile dai VV.F *(parere Vigili del Fuoco)* ☒ SI ☐ NO

NON ESPRIMIBILE – Motivazioni:

☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire (2)

☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio (3)

Allegati al presente documento Num. All. ________
☐ Scheda Aedes
☐ Report Fotografico
☐ Altro ________

Note: ....

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome		firma
Vigili del Fuoco	GAMBERI	CLAUDIO	ING.	[firma]
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.	SERIO	LUIGI	ING.	[firma]
Tecnico Comunale	SALVETTA	DANILO	GEOM.	[firma]
Unità di Crisi MIBACT				
Tecnico Provincia		ADA	ARCH.	[firma]
Tecnico Regione	VOLA	FRANCESCA	ING.	[firma]
Tecnico Forze Armate	PAGNETTI			
Tecnico CNI				
Tecnico				
Tecnico				

828

B LEGA 9828

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il parere in questione.
(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.